

MODALITÀ OPERATIVE DI VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI RICHIESTI DAL D.M. 83709 DEL 21 FEBBRAIO 2024 DA PARTE DEI CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA AVENTI SEDE LEGALE IN EMILIA-ROMAGNA, GIÀ AUTORIZZATI AI SENSI DEL PREVIGENTE D.M. 27 MARZO 2008

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2024 - G.U. n. 87 del 13/4/2004 - “Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l’esercizio della loro attività”, ha ridefinito i requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti per lo svolgimento delle attività fissati dalla previgente normativa.

In relazione a quanto previsto dall’art. 20 del citato D.M, i C.A.A. autorizzati ai sensi del previgente D.M. 27 marzo 2008 hanno l’obbligo di adeguarsi al nuovo assetto normativo entro sessanta giorni dalla sua data di pubblicazione.

Le disposizioni che seguono danno attuazione a quanto previsto dalla nuova normativa, definendo le modalità operative adottate dalla Regione al fine di verificare l’avvenuto adeguamento da parte dei C.A.A. e delle società di servizio di cui si avvalgono.

Sotto il profilo organizzativo deve essere garantita la presenza di un numero di dipendenti tale da assicurare un rapporto operatore/utente per singola sede operativa (sia esso a tempo pieno o tempo parziale) comunque non superiore a un numero di fascicoli medio per operatore, pari a 350 fascicoli attivi che abbiano complessivamente una consistenza aziendale media in termini di superficie non superiore a 9.000 ettari.

Inoltre devono essere impiegati esclusivamente operatori in regime di lavoro dipendente subordinato a tempo pieno o parziale con il CAA o con le società convenzionate. Tra i contratti di lavoro ammissibili in considerazione del vincolo di subordinazione di cui sono caratterizzati, si evidenziano:

- l’apprendistato, contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all’occupazione giovanile;
- il contratto di lavoro intermittente, contraddistinto dalla prestazione discontinua;
- il contratto di somministrazione, caratterizzato dalla coesistenza di due distinti rapporti contrattuali (il contratto commerciale di somministrazione - concluso tra somministratore e utilizzatore - e il contratto di lavoro - stipulato tra somministratore e lavoratore somministrato).

Sono ammissibili, inoltre, gli istituti del distacco e del comando qualora il dipendente provenga:

- dalle associazioni che compongono il CAA stesso, dai singoli soci che costituiscono l’associazione medesima o dalle relative diramazioni territoriali, tenendo conto della specifica organizzazione societaria del CAA;
- dai soci delle società di servizi per l’esercizio delle attività CAA di cui all’art. 6 del D. lgs. n. 74/2018.

I CAA garantiscono la separazione tra le funzioni di ricevibilità (verifica di completezza, adeguatezza e correttezza formale), ricezione e protocollazione delle istanze, delle domande e delle dichiarazioni nell’interesse del produttore, della registrazione nei sistemi informativi

di dati e documenti e la funzione di validazione nei sistemi informativi dei dati e dei documenti, tramite la presenza di operatori con funzione di “istruttori” e operatori con funzione di “verificatori”, secondo le seguenti specifiche:

- gli operatori con funzione di istruttori devono avere un titolo di studio in discipline agrarie o equipollenti o, salvo che non siano iscritti agli albi o elenchi tenuti da collegi o ordini professionali, devono avere maturato un’esperienza lavorativa di almeno un anno nel settore dell’assistenza alle imprese agricole in materia di misure afferenti alla PAC svolta presso studi professionali, organizzazioni professionali, associazioni di produttori agricoli, centri di assistenza agricola o relative società di servizi;
- gli operatori con funzione di verificatori devono avere un titolo di studio in discipline agrarie o equipollenti o, salvo che non siano iscritti agli albi o elenchi tenuti da collegi/ordini professionali, devono avere maturato un’esperienza lavorativa di almeno due anni nel settore dell’assistenza alle imprese agricole in materia di misure afferenti alla PAC svolta presso studi professionali, organizzazioni professionali, associazioni di produttori agricoli, CAA o società ausiliarie dei centri di assistenza agricola o relative società di servizi.

I CAA devono:

- essere in possesso della certificazione ISO 27001: la certificazione dovrà essere definita ed implementata anche previa verifica delle procedure osservate dalle società di servizi di cui il C.A.A. eventualmente si avvale;
- essere in possesso di codice etico e di modello organizzativo e di gestione ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, che deve essere confermato con periodicità annuale, pena la risoluzione delle convenzioni;
- garantire l’Adeguamento del proprio Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione predisposto allineandolo al modello adottato dall’Organismo pagatore. Annualmente verranno fornite le prescrizioni minime da rispettare;
- assicurare l’aggiornamento formativo annuale dei propri operatori per tutte le attività svolte anche con riguardo alla tematica delle frodi comunitarie.

La dotazione informatica e telematica è adeguata a consentire la connessione con il SIAN, anche ai fini della tracciabilità, mediante i servizi del SIAN stesso, dei processi di elaborazione dei dati effettuati dagli operatori, coerenti con le prescrizioni previste periodicamente in materia di prestazioni minime e di connettività.

Il mandato sottoscritto dal produttore deve avere una durata almeno fino al 31 dicembre dell’anno successivo alla data di sua sottoscrizione in modo da garantire la gestione delle utenze da parte di Agrea e della Regione Emilia-Romagna.

1. MODALITÀ DI VERIFICA DELL’AVVENUTO ADEGUAMENTO E FASI ISTRUTTORIE

La verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento previsti dal D.M. 83709 del 21 febbraio 2024, ai fini dell’effettivo adeguamento, è effettuata dalla Regione Emilia-Romagna per i C.A.A. e le società di servizi di cui si avvalgono, il cui ambito territoriale di operatività ricada nel territorio regionale e che abbiano sede legale in regione.

La documentazione attestante l'avvenuto adeguamento ai requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 83709 del 21 febbraio 2024, dovrà essere presentata, da parte dei C.A.A. già autorizzati e dalle società di cui si avvalgono, al Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione alla pec agsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il **30 aprile 2025**, utilizzando la modulistica acclusa al presente Allegato (Modulistica B – Quadro A) e trasmettendo quanto segue:

- 1) copia della certificazione ISO27001, in corso validità;
- 2) copia del codice etico e del modello organizzativo e di gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, predisposto secondo le indicazioni di cui all'art. 12, comma 4 del D.M. 83709 del 21 febbraio 2024
- 3) proposta formativa di gestione dei propri operatori per la prevenzione della corruzione per le attività svolte con particolare attenzione alla tematica delle frodi comunitarie;
- 4) fac simile del mandato standard generale per la costituzione, aggiornamento e gestione del fascicolo aziendale e fac simile di un mandato specifico per la eventuale gestione di una singola istanza, ove utilizzato;
- 5) numero medio di fascicoli aziendali complessivamente gestibili, nonché numero medio di fascicoli gestibili per operatore, per le sedi operative aperte da ciascun CAA (Modulistica B – Quadro B);
- 6) dichiarazioni sostitutive in ordine al possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 8 del D.M. 83709 del 21 febbraio 2024 rilasciate, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da tutti gli amministratori, i sindaci, se previsti, i dipendenti della società richiedente nonché delle società di servizi di cui la richiedente intende avvalersi;(Modulistica B - Quadro C);
- 7) elenco degli operatori insistenti su ciascuna sede operativa, completo con i relativi riferimenti del titolo di studio o alternativamente esperienza lavorativa, contratto applicato, decorrenza, ruolo assegnato, secondo il prospetto dipendenti di cui alla Modulistica B – Quadro D;
- 8) impegno ad adeguarsi al Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione adottata, allineato al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione vigente, dell'Organismo pagatore.

La Regione provvederà ad effettuare i controlli al fine di verificare l'effettivo possesso di tutti i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui al D.M. 83709 del 21 febbraio 2024 alla data del 13 aprile 2025.

L'intero procedimento è affidato al Gruppo di valutazione interdisciplinare nominato con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca.

Responsabile del procedimento amministrativo è il Titolare Elevata Qualificazione “Anagrafe delle aziende agricole e qualifiche professionali in agricoltura”.

Il procedimento di verifica si deve concludere entro il **13 giugno 2025**, termine previsto dall’art. 20 di cui al D.M.21 febbraio 2024

I risultati dell’attività di controllo del Gruppo di valutazione saranno riassunti in appositi verbali.

a) Verifiche documentali

In una prima fase l’istruttoria comporta la verifica, da parte del Gruppo di valutazione, della completezza e regolarità della documentazione presentata.

Qualora la documentazione risulti carente, il Responsabile del procedimento invia al C.A.A. specifica richiesta di rettifica e/o integrazione della documentazione, assegnando un congruo termine per provvedere.

Tale comunicazione sospende il termine del procedimento sopraindicato, sino alla presentazione da parte del richiedente della documentazione richiesta.

La mancata presentazione delle integrazioni comporta la revoca dell’abilitazione.

Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nell’ambito della documentazione sarà effettuato su almeno il 10% delle sedi operative dei C.A.A. autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna o delle società di servizi di cui essi si avvalgono. La percentuale sarà ricondotta al numero intero senza considerare i decimali. Le sedi operative da sottoporre a verifica, in merito all’adeguamento, coincideranno con le sedi estratte per l’attività di vigilanza 2025.

b) Controlli in loco

La data del sopralluogo viene preventivamente concordata con il responsabile della sede operativa o della società di servizi.

Qualora dai controlli emerga il mancato adeguamento alle previsioni del Decreto ministeriale, il Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione redige una contestazione da notificare al legale rappresentante del Centro autorizzato e delle società di cui esso si avvale, assegnando un termine massimo di trenta giorni per rimuovere la causa ostativa alla prosecuzione delle attività.

In caso di mancata ottemperanza, la Regione Emilia-Romagna avvia il procedimento di revoca dell’abilitazione, e ne cura la pubblicazione sui registri informatici istituiti nel SIAN, di cui all’art. 5 del D.M. 83709 del 21 febbraio 2024.

Il provvedimento di revoca ~~che~~ verrà assunto con atto formale del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione. e potrà interessare anche singolarmente le sedi operative in ragione della violazione accertata.

2. ADEGUAMENTO DEI C.A.A. CON SEDE LEGALE IN ALTRE REGIONI

Ferma restando l'obbligatorietà del possesso dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento di cui al D.M. 83709 del 21 febbraio 2024 entro il 13 aprile 2025, se l'ambito territoriale del C.A.A. è distribuito tra più Regioni, la verifica degli stessi compete, previa intesa tra le Regioni interessate e l'AGEA, alla Regione nel cui territorio è compresa la sede legale della società richiedente. Per quest'ultima fattispecie, la Regione Emilia-Romagna, non essendo titolare del procedimento di verifica relativo ai C.A.A. che non hanno sede legale sul territorio regionale, seppur con sedi operative presenti, provvederà, previa intesa con le altre Regioni, ad individuare le modalità operative compatibili con l'assetto delle presenti disposizioni.

Modulistica B - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. ____ DATA _____

CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA (C.A.A.)

QUADRO A – FAC-SIMILE PER LA DICHIARAZIONE DI AVVENUTO ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI DI GARANZIA E FUNZIONAMENTO, DI CUI AL D.M. 83709 DEL 21 FEBBRAIO 2024 DEI C.A.A. AUTORIZZATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DELLE SOCIETÀ DI SERVIZI DI CUI ESSI SI AVVALGONO

Il legale rappresentante(cognome e nome).....

☐ del C.A.A.(indicare la denominazione sociale)

☐ della società di servizi(indicare la denominazione sociale).....

operante per conto del C.A.A.(indicare la denominazione sociale).....

con sede legale.....(indirizzo).....

abilitato/i dalla Regione Emilia-Romagna con Atto del Direttore Generale Agricoltura n.
del.....

DICHIARA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- che ha provveduto ad adeguarsi ai requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal DM 21 febbraio 2024;
- che continuano a sussistere i requisiti minimi di garanzia e funzionamento accertati al momento dell'ottenimento dell'abilitazione di cui al D.M. 27 marzo 2008.

DICHIARA ALTRESI'

- che è garantita la presenza di un numero di dipendenti tale da assicurare un rapporto operatore/utente comunque non superiore a un numero di fascicoli medio per operatore, per singola sede operativa (sia esso a tempo pieno o tempo parziale), pari a 350 fascicoli attivi che abbiano complessivamente una consistenza aziendale media in termini di superficie non superiore a 9.000 ettari
- che la struttura impiega esclusivamente operatori in regime di lavoro dipendente subordinato a tempo pieno o parziale, ed equiparati, con il CAA/con le società convenzionate, garantendo altresì la separazione tra le funzioni di ricevibilità la funzione di validazione nei sistemi informativi tramite la presenza di operatori con funzione di "istruttori" e operatori con funzione di "verificatori"
- che il CAA è in possesso della certificazione ISO 27001 definita ed implementata anche previa verifica delle procedure osservate dalle società di servizi di cui il C.A.A. eventualmente si avvale, e del quale di allega il documento relativo;

- che il CAA (indicare l'opzione):
 - ha definito codice etico e del modello organizzativo e di gestione ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001. A tal fine si allega il documento relativo
 - sta definendo il codice etico e del modello organizzativo e di gestione ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, e si impegna a trasmetterlo entro il 30 maggio 2025
- che il CAA si impegna ad adeguarsi al Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e assicurano l'aggiornamento formativo annuale dei propri operatori per tutte le attività svolte anche con riguardo alla tematica delle frodi comunitarie. A tal fine allega documentazione e proposta di formazione per i propri operatori
- di avere definito un mandato standard generale per la costituzione, aggiornamento e gestione del fascicolo aziendale, con già definita una durata almeno fino al 31 dicembre dell'anno successivo alla data di sua sottoscrizione, e di un eventuale mandato specifico per la eventuale gestione di una singola istanza, dei quali si allegano fac-simile
- che la dotazione informatica e telematica è adeguata a consentire la connessione con il SIAN, anche ai fini della tracciabilità, mediante i servizi del SIAN stesso, dei processi di elaborazione dei dati effettuati dagli operatori, coerenti con le prescrizioni previste periodicamente in materia di prestazioni minime e di connettività;

ALLEGA INOLTRE

1. - Prospetto dal quale si evincono per ciascuna sede, numeri operatori, numero fascicoli e consistenza complessiva (Quadro 2.B)
2. - Prospetto per ogni sede operativa: che evidenzia ruolo attribuito (istruttore o verificatore e relativo titolo di studio/esperienza conseguita), dati anagrafici e fiscali del dipendente, indicando tipo di contratto e se a tempo indeterminato o se determinato, (in tal caso indicare anche la scadenza del contratto). matricola INPS del datore di lavoro connessa al singolo, dipendente, sede INPS competente (Modulistica B - Quadro. D), ed eventuali SARE (per ipotesi di distacco);
3. N_ dichiarazioni sostitutive rese in merito a requisiti soggettivi, di cui all'articolo 11 del D.M.83709 del 21 febbraio 2024 (Fac simile Modulistica B – Quadro C)

DATA _____ FIRMA DIGITALE _____

MODULISTICA B – QUADRO B - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. ____ DATA _____

CENTRI AUTORIZZATI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA (C.A.A.)

Fac simile prospetto da utilizzare per elenco sedi operative e dipendenti associati

Sede operativa CAA- indicare indirizzo	Numero operatori associati alla sede	Numero fascicoli gestiti	Ettari condotti

LUOGO E DATA _____ FIRMA DIGITALE _____

CENTRI AUTORIZZATI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA (C.A.A.)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

RESA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445

IL/LA SOTTOSCRITTO/A¹

COGNOME _____ NOME _____

NATO A _____ IL _____
COMUNE DI NASCITA PROVINCIA GG MM ANNO

RESIDENTE A _____
COMUNE DI RESIDENZA PROVINCIA

LOCALITÀ, VIA - N UERO CIVICO

CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

IN QUALITÀ DI ☐ AMMINISTRATORE ☐ SINDACO
☐ DIPENDENTE ☐ ALTRO (INDICARE TIPO CONTRATTO)

DELLA SOCIETÀ _____

RAGIONE SOCIALE DELLA SOCIETÀ

TIPO DI SOCIETÀ:

- ☐ SOCIETÀ RICHIEDENTE LA CONCESSIONE DELL'ABILITAZIONE A OPERARE IN QUALITÀ DI CENTRO AUTORIZZATO DI ASSISTENZA AGRICOLA (C.A.A.) AI SENSI DEL D.M. 21/2/2024
- ☐ SOCIETÀ DI SERVIZI DI CUI SI AVVALE LA SOCIETÀ RICHIEDENTE, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL D.M. 21/2/2024
- ☐ (ALTRO – SPECIFICARE SE ASSOCIAZIONE CHE COMPONE IL CAA STESSO, O SOCIO DELLE SOCIETÀ DI SERVIZI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ CAA)

¹ La dichiarazione deve essere rilasciata, per la parte di competenza, da ciascuno degli amministratori, sindaci (se previsti), e dipendenti della Società richiedente e della Società di servizi.

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- 1) di possedere il seguente titolo di studio/esperienza professionale (specificare) _____
- 2) di essere iscritto all'albo/elenco professionale (specificare) _____
- 3) di essere inquadrato in regime di lavoro (specificare) _____
- 4) di non aver riportato condanne, anche non definite, né provvedimenti sanzionatori stabiliti da sentenze emesse ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati finanziari;
- 5) di non essere rinviato a giudizio in procedimenti penali pendenti per reati finanziari;
- 6) di non aver commesso violazioni gravi e ripetute, alle disposizioni in materia di benefici comunitari, nazionali e regionali al settore agricolo;
- 7) di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
- 8) di non intrattenere con Enti pubblici rapporti di lavoro, anche a tempo determinato o parziale, e di consulenza;
- 9) di non intrattenere rapporti di consulenza con soggetti provati, per le situazioni confliggenti;
- 10) di svolgere attività solamente per il CAA del quale sono dipendente

_____ FIRMA² _____
LUOGO DATA

² La presente dichiarazione non richiede l'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione, nonché ai gestori di pubblici servizi ed ai privati che vi consentano. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione deve essere sottoscritta in presenza dell'addetto al ricevimento della domanda di abilitazione ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente allegando la fotocopia (non autenticata) di un valido documento di identità., oppure deve essere sottoscritta digitalmente

Modulistica B - Quadro D - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. __ DATA ____

CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA (C.A.A.)

Fac simile prospetto da utilizzare per ciascuna sede operativa e dipendenti associati

Sede operativa CAA: indicare indirizzo, riferimenti telefonici email/pec, eventuale società di servizi associata											
Nome e cognome operatore	Codice fiscale del dipendente	Tipo di contratto* del dipendente	Ruolo attribuito (istruttore o verificatore)	Titolo di studio dipendente o alternativamente esperienza lavorativa	Orario contrattualizzato	Data inizio e scadenza contratto	Eventuale dichiarazione SARE	Denominazione e Codice fiscale datore di lavoro	Matricola INPS del datore di lavoro associato al lavoratore	Sede INPS competente	Eventuale ulteriore attività (indicare tipo, e relativo datore lavoro)

DATA _____

FIRMA DIGITALE _____

* Tipi di contratto ammissibili:

- Apprendistato, contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile;
- Contratto di lavoro intermittente;
- Contratto di somministrazione,
- Distacco e comando (proveniente dalle associazioni che compongono il CAA o dai singoli soci che costituiscono l'associazione medesima, o dalle relative diramazioni territoriali, tenendo conto della specifica organizzazione societaria del CAA, dai soci delle società di servizi, per l'esercizio delle attività CAA di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 74/2018)